

e in Veglia ed in altri luoghi ove sarà opportuno la libertà del commercio fra i sudditi imperiali e reali e i veneti. (Il documento è in volgare).

Sottoscritto dai due commissari.

ALLEGATO D: 1618, Giugno 13. — 166 t.^o — Il commissario d' Harrach fa sapere a tutti (in volgare) potersi riprendere la libera pratica di commercio fra i sudditi dei suoi mandanti e quelli di Venezia, e dispone che il presente sia pubblicato in tutti i domini dei detti mandanti, che n' hanno interesse. Ordina che nei domini stessi i veneziani siano trattati amichevolmente.

Publicato in Fiume. — Testimoni: Gian Taddeo Urbani, Gian Nicolò Cantalich, Orazio Rastelli e Alessandro Calucci.

ALLEGATO E: 1613, Giugno 13. — c. 167. — Proclama conforme al precedente fatto pubblicare dai commissari veneti Giustiniani e Contarini.

Publicato in Veglia. — Lo attesta Domenico Salico cancelliere.

ALLEGATO F: 1618, Luglio 1. — c. 167 t.^o — Il commissario d' Harrach ordina con proclama che tutti siano obbligati a denunziare a lui se in alcun luogo degli stati dell' imperatore e del re sapessero esistere navigli da corso di qualsiasi specie (il documento è in volgare).

Dato e pubblicato in Fiume. — Testimoni: Giovanni Zanchi e Nicolò Schitar.

ALLEGATO G: 1618, Giugno 18. — c. 168. — Mattia imperatore ecc., col consenso di Ferdinando re d' Ungheria e Boemia ecc., riferendosi alla nomina fatta col n. 76, dice che in seguito alla morte di Giacomo di Edling, fu a questo sostituito Marquardo di Ech, il quale non potè esercitare assiduamente il suo ufficio, e perciò conferisce i poteri di suo commissario al solo d' Harrach.

Dato a Vienna. — Sottoscritto dall' imperatore e da Giovanni Barvitijs.

ALLEGATO H: 1618, Giugno 18. — c. 169. — Documento simile al precedente, rilasciato da Ferdinando re di Ungheria, Boemia, Dalmazia, Croazia, Schiavonia ecc.

Dato a Presburgo. — Sottoscritto dal re e da Gian Cristoforo di Grienberg.

ALLEGATO I: 1618, ind. I, Giugno 5. — c. 170. — Il doge Antonio Priuli fa sapere (in volgare), di aver sostituito a se stesso, nell' ufficio di commissario per l' esecuzione del trattato n. 66, Nicolò Contarini, dandogli le opportune facoltà.

Data nel palazzo ducale di Venezia. — Sottoscritta da Giovanni Rizzardi segretario.

ALLEGATO K: 1618, Luglio 4. — c. 172. — Carlo d' Harrach ordina a tutti i sudditi dell' imperatore e di re Ferdinando di porre immediatamente in libertà i prigionieri fatti nell' ultima guerra; e ai magistrati di obligarvi quelli che si mostrassero renitenti.

Publicato in Fiume. — Testimoni: Domenico del Vescovo e Giovanni Blich, fiumani. (Il documento è in volgare).

ALLEGATO L: 1618, Luglio 6. — c. 172 t.^o — I commissari veneti Giustiniani e Contarini comandano (in volgare) che tutti gli ufficiali e sudditi della repubblica rimettano tosto in libertà i prigionieri fatti ecc. come è detto nel precedente. E il presente sia pubblicato in campo nel Friuli e dovunque sarà opportuno.